



4 LUGLIO 2021 – XIII (anno B)

Così Gesù rifiutato continua ad amarci

...Ed era per loro motivo di scandalo. Che cosa li scandalizza? L'umanità, la familiarità di un Dio che abbandona il tempio ed entra nell'ordinarietà di ogni casa, diventando il "God domestic" (Giuliana di Norwich, sec. XIII), il Dio di casa. Gesù, rabbi senza titoli e con i calli alle mani, si è messo a raccontare Dio con parabole che fanno di casa, di terra, di orto, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primavera diventano personaggi di una rivelazione. Scandalizza l'umiltà di Dio. Non può essere questo il nostro Dio. Dov'è la gloria e lo splendore dell'Altissimo?

E i suoi discepoli, questi ragazzi di fuori, pratici solo di barche, cos'hanno di più di Josès, Giacomo, Giuda e Simone? Non erano meglio i giovani del paese?

Un profeta non è disprezzato che in casa sua... Osservazione che ci raggiunge tutti, circondati come siamo da sillabe di Dio, gocce di profezia sulla bocca e nei gesti di mille persone, in casa, per strada, al lavoro, o in un'altra parte del mondo.

Ma noi: non sono all'altezza, diciamo; e li misuriamo, li soppesiamo, diamo loro i voti, troviamo scuse, anziché aprirci. E Dio si stupisce, ma non desiste e ripete: "ascoltino o non ascoltino, sappiano che un profeta almeno si trova in mezzo a loro" (Ez. 2,5). Siamo circondati da profeti, magari piccoli, magari minimi, ma continuamente inviati. E noi, come gli abitanti di Nazaret, dilapidiamo e sperperiamo i nostri profeti, senza ascoltare l'inedito di Dio.

Anche Gesù al rifiuto dei suoi compaesani si stupisce, ma non desiste. La sua risposta non è né rancore, né condanna, tanto meno depressione, ma una meraviglia che rivela come Dio ha un cuore di luce: "Non vi poté operare nessun prodigio". Ma subito si corregge: "Solo impose le mani a pochi malati e li guarì".

Il Dio rifiutato si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'innamorato respinto continua ad amare, anche senza ritorno. Di noi Dio non è stanco: è solo stupito. E allora

"manda ancora profeti, uomini certi di Dio, uomini dal cuore in fiamme, e Tu a parlare dai loro roveti" (Turolto).

(Ermes Ronchi)

SABATO 3 LUGLIO

(s. Tommaso ap.)

Ore 11.00 Matrimonio Meneghetti Mauro e Perini Valentina

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: Bà Angelo, 30° Disconzi Dino, Lunardi Rosa, Amedeo, Agostino Livia, Godi Natalino, Tregnaghi Luigino

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Ferraro Aurelio, Bagolin Clara, Gasparini Silvietto (ann.)

DOMENICA 4 LUGLIO

(ss. Berta ed Elisabetta)

Ore 9.30 S. Messa Arcole: fam. Micheletti, suor Gustava, suor Maria, fam. Mincuzzi Mattia, fam. Tadiello Severino, Mirandola Graziano, Egidio

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: Faccioli Loris, Meneghini Orlando, Tosetto Erminia, Obolo a San Pietro

LUNEDÌ 5 LUGLIO

(ss. Antonio M. Z. e Filomena)

19.00 S. Messa Arcole: Giavarina francesco; 30° Pontalto Chiara; Peruzzi Flora e Mario; Marcelli Flami e Severino; Feltre Franco; Bressan Eddo e Graziano

MARTEDÌ 6 LUGLIO

(ss. Maria Goretti e Romolo)

Ore 19.00 S. Messa Gazzolo: sec offerente

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO

(s. Claudio)

Ore 20.30 Gazzolo: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDÌ 8 LUGLIO

(s. Ester e Pres. Sangue di Gesù)

Ore 08.30 S. Messa Gazzolo: sec. int.offerente.

VENERDÌ 9 LUGLIO

(ss. Ottone e Teobaldo)

Ore 8.30 Arcole: Guerresi Adriano suor Rosalucia;

SABATO 10 LUGLIO

(s. Tommaso ap.)

Ore 17.30 S. Messa Gazzolo: Giavarina, Flavio. Def. Fam. Faccioli Delio; Def. Fam Bogoni Tessari Luigi (classe 1954) Longo Maria; Pantano Colomba, Massimo Renato; De Pascale Vincenzina; Pertile Antonio Ferrari Nella;

Ore 19.00 S. Messa Arcole: Castellani Renzo;

DOMENICA 11 LUGLIO

(ss. Berta ed Elisabetta)

Ore 9.30 S. Messa Arcole: Carbon Bruno, Paolo, Agnese; Mori Alessandro, Mario, Anna; Scalzotto Marino, Adele, Bruno, Rosetta, Mariella;

Ore 11.15 S. Messa Gazzolo: sec. offerente;

BATTESIMI 2021

Per coloro che desiderano battezzare il figlio/a nell'anno 2021 sono invitati a prenotarsi chiamando

ad Arcole: Maria Rosa 340 3546538

a Gazzolo: Mara 328 2296712

CONFESSIONI

In chiesa a Gazzolo

Per tutta l'Unità Pastorale

Sabato 26 Giugno

Dalle 15.30 alle 17.00

Don Fabio il mercoledì non sarà presente in Parrocchia

***Mercatino Equo e solidale
e Donne per le missioni***

**Dopo le Sante Messe:
3 e 4 Luglio in oratorio ad Arcole**

ATTIVITA' ESTIVE DELLA COMUNITA'

- Grest Gazzolo: dal 5 al 16 Luglio;
- Campo scuola cresimandi dall'11 al 17 Luglio 2021;
- Campi scuola superiori: dal 16 al 22 Agosto 2021.

Cento anni di Edgar Morin. Il Papa: una vita a servizio di un mondo migliore

Francesco si unisce alla giornata speciale di celebrazione che l'Unesco dedica al filosofo e sociologo francese, incontrato in Vaticano nel 2019, con parole di ringraziamento e stima. Un omaggio all'opera e al pensiero di Morin, attento ai valori della cooperazione, della democrazia, dell'accoglienza

Gabriella Ceraso - Città del Vaticano

Felicitazioni e auguri per "una lunga vita ricca di avvenimenti e incontri" e per un'opera intellettuale instancabile e "difficile da contenere in poche parole". Francesco si fa presente alla tavola rotonda che oggi l'Unesco dedica al filosofo e sociologo francese Edgar Morin, pseudonimo di Edgar Nahoum, nato a Parigi da una famiglia ebrea sefardita, protagonista e osservatore di un secolo di storia che ha vissuto nelle sue svolte cruciali. Con questa, come con altre iniziative nel

panorama culturale mondiale, si prepara il compleanno, il prossimo 8 luglio, di questo intellettuale, scrittore, scienziato, studioso complesso con a cuore il destino dell'umanità di cui ha sempre esaltato il senso di responsabilità e gli slanci vitali pur non nascondendone i limiti.

Il messaggio del Papa a firma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, è stato letto da monsignor Francesco Follo, Osservatore permanente della Santa Sede, presso l'organismo delle Nazioni Unite dedicato alla cultura. Il filosofo francese - il cui entusiasmo il Papa ricorda bene dall'incontro avuto in Vaticano il 27 giugno 2019 - spicca nelle parole di Francesco non solo come "testimone privilegiato di profondi e rapidi cambiamenti" sociali, ma anche come attento analista che, col discernimento, in questo cammino dei tempi, ha tratto "speranze" e ha messo in guardia dai rischi possibili per l'umanità. In particolare il Pontefice rimarca il ruolo di Morin nel richiamare - per esempio col concetto di "scienza con coscienza" - al progresso morale e intellettuale perché procedano insieme all'avanzare di scienza e tecnologia per evitare catastrofi. La consapevolezza del fragile destino dell'umanità ha impegnato inoltre - ricorda il Papa - lo studioso francese nel promuovere la necessità di una "politica di civilizzazione", con al centro l'uomo e non il denaro. Ma soprattutto insieme a molti altri intellettuali eminenti, Morin ha lavorato - riconosce il Papa - per la "cooperazione tra popoli", la "costruzione di una società più giusta e più umana", per il "rinnovamento della democrazia", sottolineando quanto siano "necessari legami di solidarietà e convivialità" che favoriscano "apertura e accoglienza".

Una nota personale chiude il messaggio di auguri e di ringraziamento del Papa. Il ricordo vivo torna all'incontro con Morin avvenuto in Vaticano nel giugno di due anni fa. Un ricordo felice - si legge nel testo a firma del cardinale Parolin - sia per gli evidenti e numerosi punti di contatto tra il pensiero del francese e l'insegnamento sociale del Papa, sia per l'entusiasmo e la generosa partecipazione offerta da Morin al "Patto educativo globale". La sfida cruciale che il Papa ha lanciato per il futuro, l'anno scorso, Morin l'ha infatti condivisa e approfondita specie negli ultimi anni affrontando, tra l'altro, il problema della riforma dei saperi scolastici e dei modi di trasmissione di questi stessi saperi e mettendo a punto quella che alcuni hanno definito una grande pedagogia per il nuovo cittadino planetario.

Al ricordo del Papa si unisce infine nel messaggio, il ringraziamento per "gli sforzi di una vita a servizio di un mondo migliore" e l'auspicio che il Signore continui ad illuminare il cammino che resta da percorrere.